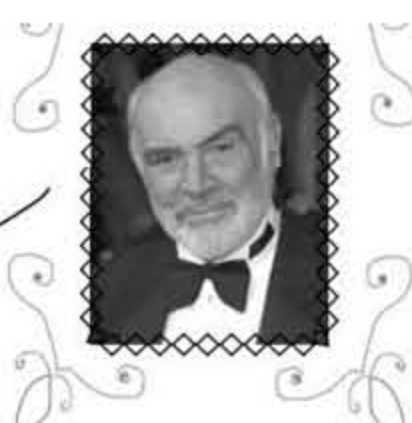


Il mistero del kiss&ride e altre meraviglie linguistiche

Mario Basolino
04 Dicembre 2018

A l'etichettario

- **APPEAL**
si può dire **attrazione**,
richiamo fascino
- **APPETIZER**
si può dire **stuzzichino**,
antipastino
- **ART DIRECTOR**
è il **direttore** (o **responsabile**)



- **ASSIST**
nel calcio e negli sport a squadre è un **passaggio**

I termini inglesi nell'uso della lingua italiana sono raddoppiati in trent'anni, e continuano la loro marcia di conquista. Spesso sono più pericolosi di quanto si creda. Ora c'è un «etichettario» per catturarli e smascherarli

CARTESIO

I francesi resistono, e chiamano ostinatamente Liseuse l'e-book reader (in fondo è ottimo per leggere a letto, come l'antica mantellina usata dalle signore) oppure ordinateur il pc, tanto per fare gli esempi più noti. Da noi tira tutta altra aria: il numero di termini inglesi che planano sulla nostra lingua è in continua crescita. Il linguista Antonio Zoppetti, che studia in particolare questi argomenti, ha calcolato che in 30 anni gli anglicismi sono più che raddoppiati. Non sarebbe in sé un problema (la lingua si evolve come vuole, dopotutto): ma una tendenza del genere porta alla sparizione di una parte consistente del lessico italiano, in nome di parole il cui significato spesso ci è oscuro. Si prenda – sono esempi suoi – estremi misteriosi come kiss&ride o caregiver che tuttavia impazzano sui media (il primo sarebbe un'area di parcheggio a tempo breve, giusto quello di scambiarsi un affettuoso saluto, ma il secondo va per la familiarissima badante): rivestono davvero l'antica funzione del latinorum, sparacchiato a caso per intimidire il popolo; sembrano nati per escludere più che per includere.

B come

- **BABY**
1) si può dire **bambino**, **bimbo**, **neonato**, **pupo**, **infante**, **bebè**.
2) è anche una **porzione ridotta**, una **mezza porzione** di un alcolico (un **whisky baby**), ma in inglese questa accezione non esiste.
3) al femminile indica anche una **ragazza** (**hey baby!** = **bambina piccola**).

n.b. Baby è diventato un suffisso che si combina con altre parole con il significato di piccolo, giovane o bambino (• **BABYPENSIONATO** = giovane pensionato, • **BABYCRIMINALITÀ** = delinquenza giovanile o minorile, • **BABYCAMPIONE** = piccolo campione). Spesso si combina anche con parole inglesi o locuzioni che sono re-invenzioni all'italiana sconosciute nei Paesi anglofoni, come • **BABY-BOSS** (in inglese teenager o juvenile gang leader) o • **BABY-KILLER** (underage killer o juvenile murderer/killer).

Ma siamo sicuri che altri un po' più trasparenti come job act, spoils system o flexicurity, per non parlare di gig economy, siano davvero indispensabili? Per rispondere a questa domanda Zoppetti ha congegnato un libro delizioso, un "etichettario", dove fra schede e disegni, il tutto come se fosse scritto a mano, propone l'equivalente italiano per circa 1800 termini anglo-americani di uso sempre più comune, con tanto di spazi per esercizi e buoni propositi - dove al lettore è chiesto di annotare le parole che proverà finalmente "a usare in italiano". E' un dizionario che confina col fumetto (e non necessariamente con la graphic novel), divertente e talvolta comico. Che cosa sono del resto le fake news, oggi così popolari? In italiano bufale, bugie, menzogne, frottole. E l'ultimo di questi termini, diciamo, ha una potenza evocativa ben superiore.

L'etichettario (Franco Cesati editore) offre ottimi consigli e non bandisce crociate. Glielo impedirebbe l'etichetta (intesa come buone maniere, qui, e non come dress code): «La gente parla come vuole – ci dice Zoppetti, autore fra l'altro di un monumentale dizionario in rete, all'indirizzo <https://aaa.italofonia.info> -. Ma ci sono parole italiane che stanno regredendo spaventosamente». E' un male? Non in sé, è un fenomeno linguistico. Però la gran parte degli attuali anglicismi non vengono compresi nel loro significato, e dunque sarebbe auspicabile, quantomeno, una maggiore consapevolezza della possibilità di scegliere. Nessuno mai cercherà di sostituire babysitter con guardinfanti – anche se nei centri storici delle nostre città ancora esistono le «contrade dei guardinfanti», fossili linguistici ad uso delle guide turistiche. Ma in certi settori chiave per la nostra vita (e lo studioso cita il mondo del lavoro e l'informatica, la moda o l'economia), il lessico italiano è in via di sparizione, e la nebbia è piuttosto fitta. E' un bene, un male? Per chi racconta frottole, intanto è un bel vantaggio.

H

- **HAIR STYLE**
si può dire **acconciatura** o **lo stile dei capelli**
- **HAIR STYLIST** o **HAIR STYLER**
è un **parrucchiere alla moda** o di **tendenza** anche se negli ultimi anni l'anglicismo è impiegato al posto del corrispondente italiano generico di **parrucchiere**, **barbiere** o **acconciatore**
- **HALIBUT**
è un pesce che in italiano si chiama **ippoglossa**
- **HALL**
si può dire **atrio** (sala o **salone di ingresso** e anche **sala di attesa** negli alberghi o negli aeroporti), in senso lato anche **anticamera**
- **HALL OF FAME**
corrisponde alla frase fatta **arca della gloria** o **cerchia dei famosi** dei migliori di quelli che contano
- **HAMBURGER**
è ormai assimilato nell'italiano, ma tra i puristi si usa **medaglione** (di carne trita o tritata) o **bistecca svizzera**
- **HAMSTER**
si può dire **criceto** o per estensione anche **pelliccia di criceto**
- **HANDBAG**
si può dire **borsetta** cioè una **borsa a mano** o **da braccio**
- **HANDBALL**
si dice **pallamano**
- **HANDICAP**
1) in medicina è una **disabilità** **invalidità** **menomazione** o **minorazione fisica**, 2) in senso lato è uno **svantaggio** **condizione di inferiorità** **difetto** oppure un **ostacolo** **impedimento**, 3) nello sport è un **vantaggio** **abbuono** o uno **svantaggio** assegnato ai concorrenti per eguagliare

Iscriviti alla Newsletter di TopNews

Il mistero del kiss&ride e altre meraviglie linguistiche
 Mario Basolino
 04 Dicembre 2018